

Borgotaro Unione, il puzzle delle deleghe è completato

**Turismo e Cultura al presidente Mariani
A Rossi Bilancio e Protezione civile
A Serpagli Viabilità e Infrastrutture**

FRANCO BRUGNOLI

■ **BORGOTARO** Dopo l'insediamento, di cui avevamo dato notizia giorni fa, l'organo esecutivo dell'Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno, è ormai del tutto operativo nei rapporti con i cittadini e le istituzioni. Il presidente Francesco Mariani, nell'ultima seduta di giunta dell'Unione, ha comunicato l'attribuzione delle deleghe ai vari membri della giunta. Questi i nomi e i relativi incarichi: a Giampaolo Serpagli, sindaco di Bedonia, sono andate le deleghe alle Infrastrutture, Pianificazione territoriale, Viabilità, Forestazione, Sportello unico e Attività produttive; a Diego Rossi, sindaco di Borgotaro e presidente della Provincia, sono state invece assegnate le deleghe a Bilancio, Personale e Protezione civile; ad Angelo Peracchi, sindaco di Varsi (vice-presidente), i Servizi scolastici; a Luca Graffi, sindaco di Pellegrino Parmense, le Politiche sociali e la Salute.

Il presidente Mariani (sindaco di Compiano) ha mantenuto le deleghe ai Rapporti con le istituzioni, Comunicazio-

ne, Turismo, Cultura, Marketing territoriale e Servizi informatici. Mariani ha altresì comunicato che il sindaco di Bore, Diego Giusti, e quello di Tornolo, Renzo Lusardi, «hanno ritenuto - ha spiegato ai presenti - di non accettare l'assegnazione di deleghe specifiche».

Con l'occasione, Mariani ha ribadito la sua volontà di dare un punto di svolta all'ente. «E ciò sarà possibile, come avevo già anticipato, solo ed esclusivamente, se tutti i sindaci, che compongono la giunta, lavoreranno insieme e soprattutto in modo sinergico».

Altro auspicio di Mariani è quello di poter, in un prossimo futuro, ampliare l'Unione, con l'ingresso di altre municipalità valligiane. Dal momento che uniti si possono raggiungere obiettivi più consistenti e importanti, il presidente ha auspicato anche di avere presto la possibilità di dar vita ai cosiddetti «sub-ambiti» (Valtaro e Valceno).

Alla fine, con un lungo applauso corale, è stato rivolto a tutti un augurio di «buon lavoro» reciproco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

